

AZIENDA SPECIALE SAM

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati anagrafici	
Denominazione	AZIENDA SPECIALE SAM
Sede	PIAZZA D'AREZZO SNC 84016 PAGANI (SA)
Capitale sociale	30.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	SA
Partita IVA	05716730659
Codice fiscale	05716730659
Numero REA	468207
Forma giuridica	Azienda Speciale Di Cui Al Dlgs 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio (81.29.91)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI PAGANI
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	277.767	404.429
II - Immobilizzazioni materiali	137.655	120.101
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	415.422	524.530
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.581.540	1.001.294
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	1.581.540	1.001.294
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	273.369	109.451
Totale attivo circolante (C)	1.854.909	1.110.745
D) Ratei e risconti	10.136	11.483
Totale attivo	2.280.467	1.646.758
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	(5)	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(710.150)	373.030
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(183.592)	(1.083.180)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	(863.747)	(680.151)
B) Fondi per rischi e oneri	378.718	344.821
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	692.381	597.405
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.063.880	1.373.792
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	2.063.880	1.373.792
E) Ratei e risconti	9.235	10.891
Totale passivo	2.280.467	1.646.758

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.200.995	7.194.728
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	115.738	96.262
Totale altri ricavi e proventi	115.738	96.262
Totale valore della produzione	7.316.733	7.290.990
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	272.886	327.662
7) per servizi	3.183.521	3.144.357
8) per godimento di beni di terzi	495.222	574.608
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.177.502	2.477.103
b) oneri sociali	830.856	919.816
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	163.742	229.395
c) trattamento di fine rapporto	163.742	229.395
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	3.172.100	3.626.314
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	204.918	191.101
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	183.355	179.154
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.563	11.947
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	204.918	191.101
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	33.897	344.821
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	136.673	165.772
Totale costi della produzione	7.499.217	8.374.635
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(182.484)	(1.083.645)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	98	545
Totale interessi e altri oneri finanziari	98	545
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(98)	(545)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(182.582)	(1.084.190)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	1.010	(1.010)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.010	(1.010)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(183.592)	(1.083.180)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono emerse significative incertezze, che possano portare alla messa in liquidazione dell'azienda.

Infatti l'azienda presenta la voce di patrimonio netto in negativo, dovuta alla perdita dell'esercizio 2022 conseguita.

Orduque, è necessario precisare che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 12/01/2019, n. 14, e sulla base degli indicatori di crisi elaborati dal CNDCEC, il patrimonio netto negativo, costituisce indicatore di crisi, tale da compromettere la "CONTINUITA' AZIENDALE".

Pertanto, se non si provvede alla copertura della perdita, si segnalano incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare con criteri di funzionamento.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Sono emersi nell'esercizio errori commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in numero 3 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;

gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Partecipazioni

Non vi sono partecipazioni nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Non sono annotate in bilancio partecipazioni immobilizzate.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sono iscritte in bilancio partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

Non sono presenti in bilancio titoli di debito.

Titoli immobilizzati

Non sono iscritti in bilancio titoli di debito immobilizzati

Titoli non immobilizzati

Non sono riportati in bilancio titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Rimanenze

Non risultano rimanenze a fine esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore. Nella seguente voce rientrano le fatture e relativi beni che sono stati oggetto di Credito di Imposta. In particolare rientra un credito investimenti mezzogiorno per complessivi € 12.914,67 totalmente utilizzato e concesso dall'AGE con protocollo nr 202200006472.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che "si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo".

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono iscritti in bilancio attività e/o le passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono pari a € 415.422 (€ 524.530 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	404.429	120.101	0	524.530
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				
Costo	1.076.853	160.788	0	1.237.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	799.086	23.133		822.219

Valore di bilancio	277.767	137.655	0	415.422
---------------------------	---------	---------	---	---------

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Non vi sono dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	949.081	533.739	1.482.820	1.482.820	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.098	46.325	63.423	63.423	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.115	182	35.297	35.297	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.001.294	580.246	1.581.540	1.581.540	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

Non vi sono annotate in bilancio svalutazioni per perdite durevoli di valore e/o rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono iscritte in bilancio ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € - 863.747 (€ -680.151 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	30.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	373.030	0	-1.083.180	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.083.180	0	0	0
Totale Patrimonio netto	-680.151	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		30.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	-4	0		-5
Totale altre riserve	0	0		-5
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-710.150
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-183.592	-183.592
Totale Patrimonio netto	0	0	-183.592	-863.747

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	30.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	-1	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	373.030	0	-1.083.180	0
Utile (perdita)	-1.083.180	0	0	0

dell'esercizio				
Totale Patrimonio netto	-680.151	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		30.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	-4	0		-5
Totale altre riserve	0	0		-5
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-710.150
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-183.592	-183.592
Totale Patrimonio netto	0	0	-183.592	-863.747

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 692.381 (€ 597.405 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	597.405
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento esercizio	94.976
Totale variazioni	94.976
Valore di fine esercizio	692.381

FONDI RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le caratteristiche di: i) natura determinata, ii) esistenza certa o probabile, iii) ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Tale voce ammonta ad € 378.718 (€ 344.821 nel precedente esercizio).

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza".

L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che "si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo".

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;

– ammontare della passività attendibilmente stimabile.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

OIC 31 par. 30 La misurazione degli accantonamenti ai fondi potrebbe non concludersi con la definizione di un importo puntuale e preciso. Tuttavia, in linea generale, si può comunque pervenire alla determinazione di un campo di variabilità di valori. In tali fattispecie, l'accantonamento rappresenterà la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati.

Il fondo è stato determinato a seguito di una dovuta attività di ricognizione dello Stato del contenzioso in essere effettuata dal da legale aziendale, e soprattutto sulla base di apposite relazioni individuali di professionista che segue il contenzioso.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondi per cause in corso	256.733	33.897	290.630
Fondo Rischio per passività potenziali	88.088	0	88.088
Totale debiti	344.821	33.897	378.718

Si sottolinea che nell'esercizio 2023, si è provveduto ad accantonare il compenso quale amministratore unico competenza del 2023, dott. Mario Carpentieri, a seguito di soccombenza in 1° grado nel giudizio dinanzi al TAR Campania sul ricorso numero di registro generale 35 del 2023, Sentenza N. 03132/2023 REG.PROV.COLL. N. 00035/2023 REG.RIC., per un importo pari ad Euro 33.896,40.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso Banche	0	114	114	114		
Debiti verso fornitori	706.825	642.833	1.349.658	1.349.658	0	0
Debiti tributari	92.920	-6.270	86.650	86.650	0	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.698	41.888	190.586	190.586	0	0
Altri debiti	425.349	11.523	436.872	436.872	0	0
Totale debiti	1.373.792	690.088	2.063.880	2.063.880	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono iscritti in bilancio debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Nota integrativa, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Non presenti in bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

I ricavi sono iscritti in base alle prestazioni in contraddittorio con il Comune così come previsto dall'art.2 del contratto sottoscritto.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non vi sono in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, costi di entità o incidenza eccezionali

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non sono rilevate imposte correnti vista la perdita d'esercizio. Sono tuttavia rilevate imposte anticipate Ires derivanti dalle differenze temporanee sorte nell'anno riversate delle voci "Crediti per imposte anticipate".

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

I dipendenti operativi in organico a tempo indeterminato e determinato sono n.79 di cui 70 operai (ULA n. 63) e n.9 impiegati amministrativi (ULA n.7).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Il collegio Sindacale insediatosi nel Luglio 2020 riporta un costo pari ad € 39.013,00.

Con Decreto n.52 del 07.10.2022 vengono revocati il Direttore Generale dott. Aniello Giordano e L'AU Arch. Mario Carpentieri.

Con Decreto n.54 del 07.10.2022 viene delegato al comandante del settore sicurezza urbana del Comune di Pagani, Ten. Col. Lucio D'Apolito, Commissario p.t. dell'Azienda Speciale Sam, stabilendo il compenso in un massimo globale complessivo di € 5.000,00 su base trimestrale e corresponsione per i soli mesi di effettivo svolgimento dell'incarico.

Con Decreto n.102 del 30.10.2023 viene nominato il dott. Antonio Sicignano come nuovo A.U. Per l'anno 2023 l'A.U. attuale e precedente, riporta un compenso annuo come previsto dallo Statuto, determinato al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, nella misura massima del 60% dell'indennità annua riconosciuta al Sindaco, non tenendo conto della decurtazione del 10% operata per quest'ultimo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie

Non sono state rilasciate garanzie dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali nell'esercizio in corso (sono state rilevate nel 2022 nei confronti della Pagani servizi s.r.l. a seguito di richiesta di pagamento del Curatore della liquidazione giudiziale)

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vi sono informazioni da riportare concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il principio contabile 29 distingue tre differenti situazioni :

1) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio: sono quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che quindi richiedono una successiva registrazione in contabilità (ad esempio definizione di una causa legale, dichiarato fallimento di un debitore, svalutazione di un'attività);

2) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio: sono accadimenti che non hanno incidenza contabile nell'esercizio in corso perché manifestano i propri effetti in un momento successivo come ad esempio la diminuzione del valore di mercato di alcuni strumenti finanziari avvenuta dopo la chiusura dell'esercizio, perdita su cambi in operazioni in valuta, verificarsi di calamità imprevedibili che si riflettono sull'azienda, sostituzione di un debito a breve in un debito a lungo termine, avvenuta dopo il 31/12;

3) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale se si verificano alcuni fatti di gestione, successivi alla data di chiusura del bilancio, che possono far venire meno il presupposto della continuità aziendale, come ad esempio il caso in cui gli amministratori possono motivatamente manifestare l'intendimento di proporre la liquidazione della società o di cessare l'attività operativa.

I fatti del tipo 1) e 3) sono rilevati in questo bilancio in quanto riflettono l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i fatti del tipo 2) non sono rilevati nei prospetti quantitativi del bilancio; tuttavia, se rilevanti, sono illustrati nella nota integrativa, perché rappresentano avvenimenti la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere appropriate decisioni.

L'OIC 29 definisce l'errore contabile quale una "rappresentazione qualitativa e quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di un'informazione fornita in nota integrativa". Gli errori, quindi, non vanno confusi con i cambiamenti di stima o con i cambiamenti di principi contabili, ma dipendono da imprecisioni matematiche, da erronee interpretazioni di fatti o da negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile. L'applicazione del nuovo principio OIC 29, a seguito del recepimento della Legge Bilancio 2016, ha superato la precedente dicotomia tra errori determinanti e non determinanti, puntando l'interesse sul concetto di rilevanza dell'errore. Il nuovo principio si è ispirato alle indicazioni prposte nel principio contabile IAS 8.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Nonostante nel corso del 2022 si è assistito ad una evoluzione del virus Covid-19, non vi sono state/i contrazione dei ricavi nell'esercizio in corso e successivo al 31/12/2022;

- impatti significativi sui contratti esistenti
- andamento irregolari della filiera o del settore di appartenenza
- ridefinizione delle politiche di investimento
- riorganizzazione degli spazi per salvaguardare la distanza di sicurezza
- accordi con i principali clienti e fornitori (relativi, ad esempio, alla ridefinizione dei tempi di incasso e di pagamento)
- eventuali accordi stipulati con gli Istituti di credito (es. moratorie) e altri finanziatori (es. altre società del gruppo)
- decisioni assunte con riferimento al personale (es. ricorso allo smart working, ricorso alla cassa integrazione, alla fruizione di periodi congedo / ferie)
- benefici connessi agli interventi del Governo a favore delle imprese
- specifici rischi individuati.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

COMUNE DI PAGANI (SA) – SEDE IN PAGANI (SA) PIAZZA D'AREZZO N.33

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, o azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.179/2012

Nell'anno la società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.25, comma 2, lettera h, sub 1 del D.L.179/2012, per la qualifica di 'start-up innovativa'.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del D.L.3/2015

Nell'anno la società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L.3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Copertura perdita dell'esercizio pari ad euro 183.591,67 ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera b) del D.Lgs 267/2000.

Data 21/06/2024

Il Direttore generale
Dott. De Vivo Ettore Rolando

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Dott. FLAVIO SCHMID iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili del Tribunale di TORRE ANNUNZIATA al n° 921, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.”